

SEZIONE 1: ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1	Identificatore del prodotto Denominazione commerciale: Sinonimi d'uso più comune Reach Substance IUPAC Num. Registrazione REACH C.A.S. Registry Number EINECS Number Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Acido Perossiacetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata al 15% - 16 w/w PROMOX P510 – Acido Perossiacetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata al 15% - 16 w/w Acido Peracetico – PeroxyAcetic Acid equilibrium Stabilized Solution Sostanza MonoCostituita (Individual constituent of a multiconstituent Substance). 01-2119531330-56-0002 79-21-0 Formula molec. C ₂ H ₄ O ₃ Formula CH ₃ COOOH 201-186-8 EINECS Name Peracetic acid TSCA Name Ethaneperoxoic acid
1.2	Descrizione/Utilizzo	Uso Industriale / Uso Professionale. Intermedio di Sintesi – Agente Ossidante – Agente Sbiancante – Agente Sanitizzante. Sintesi chimica: Intermedio di Sintesi, uso in SCC. Acido Peracetico: Industriale - Produzione. Acido Peracetico: Industriale - Formulazione. Acido Peracetico: Industriale - Applicazioni Textile care. Acido Peracetico: Professionale - Applicazioni Textile care. Acido Peracetico: Industriale - Biancheggiamento della pasta di carta. Acido Peracetico: Industriale - Coadiuvante processi produttivi Food (Amidi e Zuccheri). Acido Peracetico: Industriale/Professionale - Usi in Laboratorio. Per il presente prodotto sono stati identificati usi ai sensi di REACH. Al fine di una migliore leggibilità, gli usi sono elencati nell'allegato della scheda di sicurezza.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Persona competente MSDS	PROMOX S.p.A. Via A. Diaz, 22/a 21038 Leggiuno (VA) - Italy Tel. +39/0332/648380 Fax +39/0332/648105 e-mail: info@promox.eu info@promox.eu Object: MSDS Ultima Edizione: Rev. 06 - 01.04.2014
1.4	Numero telefonico	In caso di intossicazione telefonare a: ANTIVELENI DI MILANO NIGUARDA TEL. +39/02/66101029 PROMOX S.p.A. - Attivo 24 ore su 24 TEL. +39/0332/649267

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione
 Dir. 1999/45/CE
 Direttiva 67/548/CE


O - Comburente



C - Corrosivo



Nocivo

Frasi R

R8, R20/21/22, R35. Per altre informazioni vedere Sezione 15.

Rischi principali

Può provocare l'accensione di materie combustibili. Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Provoca gravi ustioni.

Rischi secondari

Rischio di decomposizione per contatto con sostanze incompatibili, impurezze, metalli, alcali, sostanze riducenti. Pericolo di decomposizione per esposizione al calore.

Classificazione
Regolamento 1272/2008/CE:

Perossido Organico	F	H242
Tossicità Acuta, Orale	4	H302
Tossicità Acuta, Cutanea	4	H312
Pelle, Irritazione/Corrosione	1B	H314
Tossicità Acuta, Inalazione	4	H332
STOT SE - Tratto respiratorio	3	H335
Tossicità Acquatica cronica	1	H410
Health properties		EUH071



2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura
 Reg. EC N. 1272/2008
 Pittogrammi

Avvertenza:
 Pericolo - Danger

H- Codice
Indicazioni di pericolo
H242: Rischio d'incendio per riscaldamento. **H302:** Nocivo se ingerito. **H312:** Nocivo per contatto con la pelle. **H314:** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. **H332:** Nocivo se inalato. **H335:** Può irritare le vie respiratorie. **H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH 071:** Corrosivo per le vie respiratorie.

**P - Codice
Consigli di prudenza**

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

Identità Chimica
2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB:

ITA - P - Code - Avvisi di Sicurezza (GHS): P220: Tenere/conservare lontano da materiali combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico. **P221:** Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono. **P260:** Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. **P280:** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. **P301+P330+P331:** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. **P303+P361+P353:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. **P304+P340:** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. **P501:** Eliminare il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente, locali e nazionali, relativa al trattamento dei rifiuti.

Contiene acido acetico (Acetic Acid), acido peracetico (Peracetic Acid), idrogeno perossido (Hydrogen Peroxide).

Acido Perossiacetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata al 15% - 16 w/w.

Rischio d'incendio per riscaldamento. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono, acidi minerali. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, questa miscela non contiene alcuna sostanza che soddisfa i criteri PBT e vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Preparato conforme alle direttive CEE. Informazioni riguardanti ingredienti:

3.2 Sostanza/Miscela

Sostanza MonoCostituita (Individual constituent of a multiconstituent Substance).

ACIDO PERACETICO
10 - 20 % w/w

CAS N.	79-21-0	UN N.	3109	EINECS (CE)	201-186-8	Index n°	607-094-00-8
Simboli :	O, Comburente; C, Corrosivo; N, Pericoloso per l'ambiente			FraSI R:	R7, R10, R20/21/22, R35, R50		
Simboli :				Liquido Infiammabile	3	H226	Directive 67/548/EEC [DSD] Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119531330-56-0002
				Perossido Organico	D	H242	
				Acute Toxic. Orale	3	H301	
				Acute Toxic. Pelle	4	H312	
				Skin Corrosion/Irritat.	1A	H314	
				Acute Tox. Inalazione	4	H332	
				Acute Acquatic Toxic.	1	H400	
				Chronic Acquatic Tox.	1	H410	
				STOT SE Respiratory	3	H335	
				Tratto respiratorio		EUH071	

ACIDO ACETICO
10 - 20 % w/w

CAS N.	64-19-7	UN N.	2789	EINECS (CE)	200-580-7	Index n°	607-002-00-6
Simboli :	C, Corrosivo			FraSI R:	R10, R35		
Simboli :				Flammable Liquid	3	H226	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119475328-30-XXXX
				Skin Corrosion	1A	H314	

PEROSSIDO DI IDROGENO
20 - 30 % w/w

CAS N.	7722-84-1	UN N.	2015	EINECS (CE)	231-765-0	Index n°	008-003-00-9
Simboli :	C, Corrosivo; O, Comburente			FraSI R:	R5, R8, R20/22, R35.		
Simboli :				Liquido Ossidante	1	H271	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119485845-22-XXXX
				Acute Tox. Orale	4	H302	
				Corrosione/Irr. Pelle	1A	H314	
				Acute Tox. Inalaz.	4	H332	
				Chronic Tox. Acquatica	3	H412	
				STOT SE C ≥ 35%	3A	H335	

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente o malessere Rivolgersi immediatamente ad un medico (se possibile mostrare l'etichetta). Vie di esposizione:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Pronto Soccorso - Inalazione** Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU). Inviare immediatamente al pronto soccorso.
- Pronto Soccorso - Cutanea** Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).
Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Pronto Soccorso - Occhi** Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Non effettuare lavanda gastrica, pericolo reflusso schiuma.
- Pronto Soccorso - Ingestione** L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni.
- Pronto Soccorso - Consigli** Se inghiottito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e richiedere intervento di un medico. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni. Se inghiottito, non indurre vomito. Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

- Segnali/Sintomi di sovraesposizione**
Inalazione: Irritante per le vie respiratorie. **Ingestione:** Nocivo per ingestione. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. **Contatto con la pelle:** Gravemente corrosivo per la cute. Provoca gravi ustioni. **Contatto con gli occhi:** Gravemente corrosivo per gli occhi. Provoca gravi ustioni.
Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco. **Contatto con la pelle:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche. **Contatto con gli occhi:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, Rossore.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata. Se ingerito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione, con emorragia e perdita di fluidi. L'Inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Persone con malattie della pelle, degli occhi o respiratorie preesistenti possono correre un maggiore rischio nei confronti delle proprietà irritanti o allergiche di questo materiale. Trattare ogni effetto ulteriore in modo sintomatico.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

- Mezzi di Estinzione Idonei** **Mezzi di Estinzione Adeguati:** acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.
- Mezzi di estinzione non idonei** **Mezzi di Estinzione Inadeguati:** Alogeni, Getto d'acqua Diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischio d'incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute. Le persone con malattie della pelle, degli occhi o delle vie respiratorie pre esistenti possono correre un rischio maggiore a causa delle proprietà irritanti e corrosive di questo materiale. Trattare eventuali ulteriori effetti in modo sintomatico. Contattare un centro antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria (EN 317), complete antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29 - A30). Misure di protezione da adottare:

<p>Altre Raccomandazioni</p> <p>Pericolo d'incendio e di esplosione</p>	<p>Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento.</p> <p>In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione.</p> <p>Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: Ossigeno, Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Acqua, Acido acetico. ATTENZIONE: si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.</p>
---	---

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA – RILASCIO ACCIDENTALE

<p>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</p>	<p>Per personale non addetto all'emergenza: Allontanare la zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. Per personale addetto all'emergenza: Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro (AEBK).. Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Evitare il contatto con sorgenti di innesco. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al par. 8.</p>
<p>6.2 Precauzioni ambientali</p>	<p>Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.</p>
<p>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</p>	<p>Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Inumidire abbondantemente il contenuto. I residui non devono essere raccolti in contenitori chiusi. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale versato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.</p>
<p>6.4 Riferimento ad altre sezioni</p>	<p>Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.</p>

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per una Manipolazione sicura.

Manipolazione Sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Evitare il contatto, non respirare fumi o vapori. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare / inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale. Evitare: il contatto

diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare con cura i contenitori. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. **Materiali Compatibili:** Possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene (PE), polipropilene (PP), Cloruro di Polivinile (PVC), Politetrafluoroetilene (PTFE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. **Materiali Incompatibili:** **Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco, Basi forti, Agenti ossidanti, Metalli in polvere, Agenti ossidanti forti, Metalli, Ferro, Rame, Ammine, Acidi forti, Agenti riducenti, Metalli pesanti, Materie organiche, Alcoli, Perossidi, permanganati, ad esempio permanganato di potassio, Nichel, Ottone, Ferro e sali di ferro, Agenti fortemente riducenti, Carbonati e fosfati solubili, idrossidi.**

- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- ✓ Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:
 - ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali, nei contenitori originali e chiusi;
 - ✓ Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.
 - ✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
 - ✓ Lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
 - ✓ Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.
 - ✓ In luogo fresco e ben aerato **a temperatura inferiore a 30 °C.**
- 7.3 Usi Finali Specifici A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere paragrafo n. 07.

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti di esposizione

ACIDO PERACETICO	ACGIH	- TLV-STEL	1.24 mg/m ³ - 0.4 ppm
			Inhalable fraction and vapor
ACIDO ACETICO	ACGIH	- OEL-TWA	25 mg/m ³ - 10 ppm 8h
PEROSSIDO DI IDROGENO	ACGIH	- TLV-STEL	1,4 mg/m ³ - 1.0 ppm 8h
			2,8 mg/m ³ - 2.0 ppm

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Valori limiti Biologici

ACIDO PERACETICO
ACIDO ACETICO
IDROGENO PEROSSIDO

Nessun valore limite biologico di esposizione
Nessun valore limite biologico di esposizione
Nessun valore limite biologico di esposizione

ACIDO PERACETICO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	0.6 mg/m ³ (LT, SE) 0.6 mg/m ³ (LT, LE) 0.6 mg/m ³ (ST, SE) 0.6 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile **	Val. Qualitativa High hazard (no threshold derived) ****
Consumatori	----	----	----

ACIDO ACETICO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	25 mg/m ³ (LT, SE) 25 mg/m ³ (LT, LE) 25 mg/m ³ (ST, SE) 25 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	25 mg/m ³ (LT, SE) 25 mg/m ³ (LT, LE) 25 mg/m ³ (ST, SE) 25 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa ****

PEROSSIDO DI IDROGENO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	0,1 mg/m ³ (ST, LE) 0,05 mg/m ³ (LT, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	----	----	----

LE: Effetti locali, SE: Effetti sistemici, LT: A lungo termine, ST: A breve termine

* DNEL è stato calcolato sulla base delle informazioni tossicologiche fornite. Sono stati utilizzati fattori di valutazione conservativi.

** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM. *** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM (per il rischio per gli occhi). **** La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata per gli effetti sistemici dermici.

PNECs - Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

	ACIDO PERACETICO	ACIDO ACETICO
Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0,00024 mg/l	3,058 mg/l

Sedimento - Acqua dolce	0,00018 mg/l	11,36 mg/kg
Acqua marina(Marine Water)	Elevata diluizione e rapida degradazione	0,3058 mg/l
Sedimento - Acqua marina	Instabile nelle condizioni di prova	1,136 mg/kg
Acqua (Uso rilascio)	Rapida degradazione	30,58 mg/l
Effetti sugli impianti WWTP	0.051 mg/l	85 mg/l
Suolo PNEC	320 µg/kg soil dw	0,47 mg/kg

PNECs - Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):
PEROSSIDO DI IDROGENO

Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0,0126 mg/l
Sedimento - Acqua dolce	0,47 mg/kg
Acqua marina(Marine Water)	0,0126 mg/l
Sedimento - Acqua marina	0,47 mg/kg
Acqua (Uso rilascio)	0,0138 mg/l
Effetti sugli impianti WWTP	4,66 mg/l
Suolo PNEC	0,0023 mg/kg dw

8.2 Controllo dell' Esposizione Professionale. Misure di Natura Tecnica.

Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

Protezione Personale
Protezione Respiratoria (EN 141, EN 143, 14387)
(a)

Filtri per Gas/Vapori EN 141. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambienti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO). **Verificare Gli scenari di Esposizione.** In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.): European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

Protezione Mani (EN 374)
(b)

Guanti protettivi impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Si consideri che a causa di diversi fattori, quali la temperatura e le condizioni di utilizzo, il tempo di permeazione può variare rispetto a quanto indicato nella norma. Utilizzare guanti di gomma butilica (0,5 mm > 8h), vinile, nitrile, Neoprene. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

(c) Protezione Occhi e Viso (EN 166)

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.

(d) Protezione Pelle e Corpo (EN 14605)

Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

(e) Misure di igiene

Misure Igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Controlli Ambientale Esposizione

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido
Colore	-	Incolore
Odore	-	Pungente, caratteristico
Sostanza	-	Organica
Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
pH (in soluzione acquosa) - OECD Test No. 122	-	Acido (pH ≤ 3.0)
Punto/intervallo di fusione – EU Method A.1	°C	- 73 (Peracetic 15%)
Punto/intervallo di ebollizione – EU Method A.2	°C	> 100 (Peracetic 15%)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00 – Promox	d 20/20	1,130 (Peracetic P510)

Pressione vapore – EU Method A.4	hPa	17 hPa a 20°C
Coefficiente di ripartizione (n-Octanol/Water)	LogKow/LogPow	1,25 - LogPow Calculated log Kow : -< 1
Idrosolubilità	ACIDO ACETICO	log Kow : -1,57 (calcolato).
	PEROSSIDO DI IDROGENO	Completamente Solubile
	ACIDO PERACETICO	Completamente Solubile
	ACIDO ACETICO	Completamente Solubile
	PEROSSIDO DI IDROGENO	Completamente Solubile
Solubilità in Solventi Organici – CIPAC MT 181	g/l	> 500 (Peracetic 15%)
Tensione Superficiale EU Method A.5	mN/m	48 a 20°C
Flash Point - EU Method A.9 - Reach R.	°C	74°C a 83°C (Peracetic 15%)
Punto di infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	> 80°C (Promox - Peracetic 25%)
Autoinfiammabilità EU Method A.15	°C	> 300°C at 1006 hPa (Peracetic 15%)
Autoinfiammabilità – Promox	°C	> 218°C at 1006 hPa (Peracetic 25%)
Infiammabilità	I prodotti della decomposizione possono essere infiammabili	
Proprietà esplosive – EU Method A.14	Pericolo di esplosione se miscelato con materiali combustibili.	
Proprietà Ossidanti/Comburenti	--	Ossidante – Oxidizing (2001/59/EC)
Costante di Dissociazione pKa 20°C	ACIDO PERACETICO	8,240
	ACIDO ACETICO	4,8
	PEROSSIDO DI IDROGENO	11,75
Viscosità a 20 °C OECD GuideLine 114	mm ² /s	1,500
Henry's law constant at 25°C	Pa m ³ /mole	0,217

9.2 Altre informazioni

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	> 65°C
Contenuto in COV		VOC - EU 320,5 g/l VOC - CH 15,00 %
Contenuto in Ossigeno attivo	%	13.9 – 14.6
Contenuto in Acido Peracetico	%	15,00
Miscibilità con altri solventi	-	Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Reattività	Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.
10.2	Stabilità	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Nessuna decomposizione si evidenzia se il prodotto viene utilizzato ed immagazzinato secondo le specifiche suggerite. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.
10.4	Condizioni da evitare	Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al p. 7.
10.5	Materiali incompatibili	Può dare origine a reazioni esplosive quando in contatto con Anidride Acetica. Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Prodotti pericolosi di decomposizione: ossigeno, gas corrosivi / vapori, acido acetico, acido formico, ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio. Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

ACIDO PERACETICO SOLUZIONE ACQUOSA STABILIZZATA

Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Rat	> 1000 mg/Kg bw (PAA 15%) - OECD Guid. 401
Tossicità Acuta - Inhalation	LD50 – Lethal Dose Rat	> 0500 mg/m ³ 4h (PAA 15%) - EPA OPP 81-3
Tossicità Acuta - Dermal	LD50 – Lethal Dose Rabbit	> 1900 mg/Kg bw (PAA 12%) - EPA OPP 81-2
Irritazione/Corrosione - Pelle	(coniglio)	Corrosivo, Provoca Ustioni, Irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi	(coniglio)	Corrosivo, Provoca Ustioni, Estremamente Irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Non causa sensibilizzazione.
Repeated dose Toxicity	Subchronic - Rat	NOAEL: 23.4 mg/Kg bw/day
Mutagenesi (Ames test)		No adverse effect Observed (Negative).
Cancerogenesi		Non Richiesta in quanto non Mutageno
Tossicità riproduttiva		Non è riconosciuto come reprotossico
(STOT) - esposizione singola		STOT SE 3, H335. C ≥ 1%
(STOT) - esposizione ripetuta		Nessun dato disponibile
Pericolo in caso si Aspirazione		Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: **Inalazione:** Irritante per le vie respiratorie. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte. **Ingestione:** Nocivo per ingestione. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. **Contatto con la pelle:** Gravemente corrosivo per la cute, Nocivo in contatto con la pelle. **Contatto con gli occhi:** Provoca gravi ustioni.

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** dolori di stomaco. **Contatto con la pelle:** dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. **Contatto con gli occhi:** dolore, lacrimazione, rossore.

Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile

ACIDO ACETICO (ACIDO ETANOICO)

Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Rat	> 3300 mg/Kg bw (Acido Acetico)
Tossicità Acuta - Inhalation	CL50 – Lethal Dose Rat	> 16000 ppm 4h (Acido Acetico)
Tossicità Acuta - Dermal	LD50 – Lethal Dose Rabbit	> 1900 mg/Kg bw (Acido Acetico)
Irritazione/Corrosione - Pelle	(Rat)	Corrosivo, Provoca Ustioni, Irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi	(Coniglio)	Corrosivo, Provoca Ustioni, Estremamente Irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Non causa sensibilizzazione.
Repeated dose Toxicity	Orale	NOAEL of 290 mg/kg bw/d – Rats Male
Mutagenesi (Ames test)		No adverse effect Observed (Negative).
Cancerogenesi		Non Richiesta in quanto non Mutageno
Tossicità riproduttiva		Non è riconosciuto come reprotossico
(STOT) - esposizione singola		Non Necessario
(STOT) - esposizione ripetuta		Non Necessario
Pericolo in caso si Aspirazione		Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: **Inalazione:** Irritante per le vie respiratorie. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte. **Ingestione:** Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. **Contatto con la pelle:** Gravemente corrosivo per la cute. **Contatto con gli occhi:** Provoca gravi ustioni

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** La inalazione di vapore o aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie, infiammazione del tratto respiratorio ed edema polmonare. **Ingestione:** L'ingestione può provocare emorragie delle mucose della bocca, dell'esofago e dello stomaco. **Contatto con la pelle:** Provoca ustioni chimiche. Al crescere della durata del contatto possono aversi arrossamento locale o forte irritazione (chiazze biancastre) fino alla formazione di bolle (corrosione). **Contatto con gli occhi:** Effetto fortemente irritante fino ad effetto corrosivo.

Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE ACQUOSA

Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Rat	> 0694 mg/Kg bw (HP70%) – OECD TG401
Tossicità Acuta - Inhalation	CL50 – Lethal Dose Rat	> 0.17 mg/l 4h (HP50%) – USA EPA
Tossicità Acuta - Dermal	LD50 – Lethal Dose Rabbit	> 6500 mg/Kg bw (HP70%) – OECD 402
Irritazione/Corrosione - Pelle	(Rat)	Fort. Corrosivo, Provoca Ustioni, Irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi	(Rabbit)	Corrosivo, Provoca Gravi lesioni, Estrem. Irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Non sensibilizzante cutaneo
Repeated dose Toxicity	Orale - Rat	37 mg/Kg Rats Male – OECD TG 408
Mutagenesi (Ames test)		Genotossico
Cancerogenesi		Sostanza non cancerogena conf. MAK, IARC, ACGIH.
Tossicità riproduttiva		Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione.
(STOT) - esposizione singola Inalazione		A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Irritante per le vie respiratorie.
(STOT) - esposizione ripetuta		Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, irritante.
Pericolo in caso si Aspirazione		LOAEL = 0,0029 mg/l (Metodo: OCDE linea direttiva 407, ratto, Ripetuto) Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: **Inalazione:** Può emettere gas, vapori che sono molto irritanti per il sistema respiratorio. **Ingestione:** Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno, Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale. **Contatto con la pelle:** Provoca gravi ustioni. Corrosivo per la pelle. **Contatto con gli occhi:** Provoca gravi lesioni oculari. Corrosivo per gli occhi.

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati. **Ingestione:** dolori di stomaco. **Contatto con la pelle:** Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:, Decolorazione, Eritema, Edema, dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. **Contatto con gli occhi:** Corrosivo per gli occhi. Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Inserita indicazione **Non Applicabile** quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è adeguata alla natura chimica della sostanza. Inserita indicazione Non Disponibile quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è stata determinata sperimentalmente o quando i

dati presenti in letteratura non forniscono informazioni sulla sostanza/miscela testata. Il Regolamento CE 1907/2006 ed il CE 453/2010 Reach stabiliscono che le informazioni inserite nella presente sezione devono essere in linea con quelli forniti ad ECHA nel dossier di registrazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). I dati di ecotossicità del preparato e dei singoli componenti il preparato sono:

ACIDO PERACETICO SOLUZIONE ACQUOSA

12.1	Tossicità acuta EC100 batteri (streptococcus fec. 60m)	50 mg/l
	Tossicità acuta EC50 Alghe (Selenastrum capric. 72h)	0,16 mg/l (PAA 5%)
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	0,73 mg/l (PAA 5%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)	0,53 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E)
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,26)
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Decompone – Semivita DT50 03 Min
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
		Nessuno Conosciuto
12.6	Altri effetti avversi	

ACIDO ACETICO (ACIDO ETANOICO)

12.1	Tossicità acuta EC50 batteri (Anabaena flos-aquae 72h)	55,22 mg/l
	Tossicità acuta EC50 Alghe (Skeletonema costatum 72h)	> 0300 mg/l
	Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h)	> 0300 mg/l
	Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)	> 0300 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable (30 Giorni – OECD TG 301 E)
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,17)
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Decompone – Semivita 5 Days
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
		Nessuno Conosciuto
12.6	Altri effetti avversi	

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE ACQUOSA

12.1	Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri)	466 mg/l - 30 min (HP100%)
	NOEC Prova statica Skeletonema costatum (Alghe)	0,63 mg/l - 72 h (HP100%)
	NOEC Prova a flusso continuo Daphnia magna (Crostaceo)	0,63 mg/l - 21 d (HP100%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas)	16.4 mg/l - 96 h (HP100%)
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E)
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - log Pow= -1,57
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Decompone – Semivita 12h
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
		Nessuno Conosciuto
12.6	Altri effetti avversi	

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato XIII della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Manipolazione dei Residui	A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Vedere: Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Fare riferimento alla lista europea (Decisione n. 2000/532/CE come modificata) e/o al proprio smaltitore autorizzato per identificare il Codice di Rifiuto Europeo (EWC) appropriato ed assicurarsi di essere conformi ai regolamenti nazionali e regionali. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000) e neutralizzazione e dopo analisi per la caratterizzazione. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con Promox.
Eliminazione Imballi Vuoti	Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.
Smaltimento del Prodotto	Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua.

Altre Informazioni

A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Nell'immettere prodotti acidi o alcalini negli impianti di fognatura si deve far attenzione che le acque reflue immesse non abbiano un valore pH che fuoriesca dal campo 6-10, poiché in seguito allo spostamento del valore pH possono insorgere problemi nelle fognature e negli impianti biologici di depurazione. Hanno validità prioritaria le direttive locali per l'immissione delle acque reflue. Facile e veloce da degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per 'facilmente degradabile/readily degradable' (ad es. metodi OECD 301).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU - UN	UN 3109	UN 3109	UN 3109	UN 3109
14.2	UN proper Shipping Name Nome di Spedizione ONU	UN 3109, PEROSSIDO ORGANICO TIPO F, LIQUIDO (Acido Perossiacetico, Tipo F, Stabilizzato, C≤43%, 5.2(8), P1 (D)), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		UN 3109, Organic Peroxide Type F, Liquid, (PeroxyAcetic Acid, Type F, Stabilized, C≤43%, 5.2(8)), MARINE POLLUTANT	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	5.2(8) 		5.2(8) 	
	Codice di Classificazione	P1	P1	----	----
14.4	Gruppo di imballaggio:	No	No	No	No
14.5	Pericoli per l'ambiente	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		----	----
	Marine pollutant:	----	----	MARINE POLLUTANT	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Perossido Organico		Warning: Organic peroxides	
	Rischi sussidiari:	Corrosivo		Corrosive	
	Codice EMS:	EmS: F-J, S-R			
	ADR/RID Num. Pericolo	Haz. Id. Number 539	----	----	----
	Restrizione nelle gallerie	Tunnel Code: D	Tunnel Code: D	----	----
14.7	Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non Applicabile		Unapplicabile	
	Informazioni Addizionali	----	----	----	----

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 Identità Chimica: Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata 15% - 16% w/w
Etichettatura in conformità alle direttive CEE

Quantitativo nominale del contenuto: il prodotto è commercializzato in confezioni sino a 1.000 Kg.

Disposizioni nazionali pertinenti:
D.Lg.vo 334/99

Il prodotto è sottoposto ad adempimenti normativi per depositi superiori alle 50 ton. **Seveso Substance**, Categoria Principale 3 – Comburenti (C≥10 % C). Categoria Secondaria: 9i - Molto tossico per gli organismi acquatici (C≥10%), Categoria Secondaria: 6 - Infiammabili (Nota 3a) (5%≤C<10%).

D.Lg.vo 81/08

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - Valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Reg. CE 1907/2006

Nessuna.

Substances of very high concern (SVHC) according to REACH, Article 57

Nessun ingrediente incluso.

Candidate List Substances according to REACH, Article 56

Nessun ingrediente incluso.

Sostanze soggette ad Autorizzazione Allegato XIV Reach

Nessun ingrediente incluso.

European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)

Tutti i componenti inclusi in European EINECS Inventory.

Status of Carcinogenicity

Not recognized as a carcinogen by IARC, NTP, and OSHA. ACGIH: Gruppo 4: l'agente (composto) è probabilmente non cancerogeno per l'uomo.

Classe di contaminazione dell'acqua (WGK - Germania) - Water hazard class.

Classe di pericolosità acquatica 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso per le Acque. Non permettere, comunque, che il prodotto non diluito e/o in grandi quantità raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua, le acque reflue e gli impianti di depurazione.

Norme e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

- ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche.
- ✓ D.Lgs.334/1999 e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi.
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE).
- ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la Sostanza (Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata) è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Nome Chimico	Direttiva 1967/548/CEE [DSD]	Regolamento No 1272/2008
ACIDO PERACETICO (CAS 79-21-0)	R7, R10, R20/21/22, R35, R50 Può provocare un incendio. Infiammabile. Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Provoca gravi ustioni. Altamente tossico per gli organismi acquatici.	H226, H242, H301, H312, H314, H332, H335, H400, H410, EUH 071. Liquido e vapori infiammabili. Rischio d'incendio per riscaldamento. Tossico se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Corrosivo per le vie respiratorie.
ACIDO ACETICO (CAS 64-19-7)	R10, R35 Infiammabile. Provoca gravi ustioni.	H226, H314 Liquido e vapori infiammabili. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
PEROSSIDO DI IDROGENO (CAS 7722-84-1)	R5, R8, R20/22, R35 Pericolo di Esplosione per riscaldamento. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Nocivo per inalazione ed ingestione. Provoca Gravi ustioni.	H271, H302, H314, H332, H335, H412. Può provocare un incendio o una esplosione; molto comburente. Nocivo se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REGOLAMENTO REACH: Questa scheda è stata redatta il 01.04.2015 sulla base di quanto disposto dal Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH), come attuato dalla Legge 6 aprile 2007, n. 46 e secondo quanto disposto dal Regolamento (EC) N°. 1272/2008 Annex VI. Scheda di Sicurezza d'accordo con Annesso II del Regolamento (CE) n°. 1907/2006 (REACH). Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti. Nel corso dell'anno 2013 è stato presentato il dossier di registrazione che ha ottenuto il numero 01-2119531330-56-0002 di registrazione (Join Submission). Nel contempo si è verificato che tutti i fornitori delle materie prime coinvolte nei propri cicli produttivi abbiano svolto il medesimo iter di Pre Registrazione e Registrazione.

DIRETTIVA PRODOTTI BIOCIDI (98/8/CE): La serie dei Prodotti Promox P500 (Acido Peracetico in soluzione Stabilizzata) è stata notificata, secondo quanto previsto dalla Normativa Europea 98/8/CE, per i seguenti Product Types: PT 01: Human hygiene biocidal products, PT 02: Private area and public health area disinfectants and other biocidal products, PT 03: Veterinary hygiene biocidal

		<h1>Scheda Dati di Sicurezza</h1>
REVISIONE N° 7	DEL 01.04.2015	<h2>PROMOX P510</h2>

products, PT 04: Food and feed area disinfectants, PT 05: Drinking water disinfectants, PT 06: In-can preservatives, PT 11: Preservatives for liquid-cooling and processing systems, PT 12: Slimicides.

Riferimenti bibliografici: IUCLID Data set; NIOSH, The Registry of Toxic Effects. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. Reach Registration Dossier reference Number 2119531330-56-0002. ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition.

Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: P510. European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti): 160903*.

Persistenza e degradabilità: Facile e Veloce da Degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per "facilmente degradabile/readily degradable" (Metodi OECD 301).

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio Regolamento (CE) N. 1272/2008); **CMR:** Sostanze cancerogene, mutogene, tossiche per la riproduzione (sostanze di cui è stata accertata l'azione di danneggiamento del Dna). **COD:** Chemical Oxygen Demand. **CSA:** Chemical safety assessment. Valutazione del rischio chimico richiesta da Reach nella fase di registrazione della sostanza. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); Rapporto sulla sicurezza chimica della sostanza. Documento richiesto da Reach nella fase di registrazione dall'Echa al produttore o importatore della sostanza. **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); L'indicatore tiene conto dell'esposizione non esclusivamente di origine professionale attraverso le informazioni riguardanti il ciclo di vita della sostanza e le vie di esposizione prevedibili. **ECHA:** European chemical agency (agenzia europea per le sostanze chimiche). **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui). **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **ELINCS:** European list of notified chemical substances. **EXPOSURE SCENARIO:** scenario di esposizione. Insieme delle condizioni, comprese le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi, che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il fabbricante o l'importatore controlla o raccomanda agli utilizzatori a valle di controllare l'esposizione delle persone o dell'ambiente. **GHS:** Globally harmonised system of classification and labelling of chemicals (regolamento internazionale, in fase d'approvazione, su classificazione ed etichettatura delle sostanze). **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD (0/50/100):** Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **Log Kow:** log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua. **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **N.A.:** Non applicabile. **N.D.:** Non disponibile. **NOEC:** No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **POP:** Persistent organic pollutant (Inquinanti organici persistenti). **PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche); **PNOS:** Particulates not Otherwise Specified **PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti). Indicatore della concentrazione ambientale che non dovrebbe dare effetti negativi su organismi viventi nell'ambiente. Vengono anche presi in considerazione gli effetti potenziali sull'attività microbiologica dei sistemi di trattamento delle acque reflue. **RIP:** Reach implementation project (linea guida dell'European chemical bureau per l'applicazione di Reach). **RMMS:** Risk management measures (misure di gestione del rischio). **RID:** Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **SOSTANZA:** Un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza. **SOSTANZA phase-in:** Una sostanza che: è compresa nell'inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (Einecs); oppure, è stata fabbricata nella Comunità, ma non immessa sul mercato dal fabbricante o dall'importatore, almeno una volta nei quindici anni precedenti l'entrata in vigore del regolamento; oppure, è stata immessa sul mercato nella Comunità prima dell'entrata in vigore del regolamento dal fabbricante o dall'importatore ed è stata considerata notificata come polimero a norma della direttiva 67/548/Cee, ma non corrisponde alla definizione di polimero contenuta nel regolamento; **SOSTANZA INTERMEDIA:** Una sostanza fabbricata, consumata o utilizzata per essere trasformata, mediante un processo chimico (sintesi), in un'altra sostanza. **SOSTANZA NON ISOLATA:** durante la sintesi non è intenzionalmente rimossa (tranne che per il prelievo di campioni) dalle apparecchiature in cui la sintesi ha luogo. **SOSTANZA INTERMEDIA ISOLATA TRASPORTATA:** Non presenta le caratteristiche che definiscono una sostanza intermedia non isolata e che è trasportata tra altri siti o fornita ad altri siti. **SCALE:** Science, children, awareness, legislation, evaluation. **STOT RE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD:** Theoretical Oxygen Demand. **TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE:** Unione Europea; **vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili). **Indicazione EUH:** disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP (Informazioni supplementari sui pericoli). **PBT:** Persistente, Bioaccumulante, Tossico. **REACH:** Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Regolamento (CE) n. 1907/2006. **UV o DU:** Utilizzatore a valle o Downstream user. Azienda che usa la sostanza chimica nel suo ciclo produttivo ma non la produce. **vPvB:** Very permanent very bioaccumulant (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulanti).

Questo documento si applica al prodotto così come viene fornito da Promox S.p.a., conforme alle specifiche fornite da Promox S.p.a.. Nel caso di preparati o miscele assicurarsi che non sopravvengano nuovi pericoli. Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze concernenti il prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto sia utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato e/o non ricompresi nel Chemical Safety Report. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei

contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza. I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. Non è però possibile garantire che tali indicazioni siano sufficienti e/o valide in tutti i casi, alcuni dati sono tutt'ora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. Per ogni ulteriore informazione gli utilizzatori potranno prendere contatto direttamente con il Responsabile Regulatory Affairs di Promox S.p.A. e/o con il servizio tecnico Promox.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. La presente edizione sostituisce qualsiasi edizione precedente. Modifiche effettuate rispetto alla precedente edizione: Introduzione criteri e modifiche in conformità al Reg. CE 1907/2006 - 1272/2008 e successive modifiche.

PROMOX S.p.A.

Via A. Diaz, 22/a
tel. +39/0332/648380

21038 Leggiuno (VA)
fax +39/0332/648105

Numero di Emergenza

+39/0332/649267 Attivo 24 Ore su 24

e-mail: info@promox.eu

Sito Internet: <http://www.promox.eu>

Storico

Revisione 07

Data Revisione

01.04.2015

Data Stampa

01.04.2015

Contatti Responsabile MSDS – Oggetto: MSDS

info@promox.eu